

# Coronavirus, ecco quali sono i farmaci in sperimentazione per combattere l'epidemia

Autore: Redazione

Data: 27 Marzo 2020



Sentiamo parlare ogni giorno dell'impiego di **farmaci** e [terapie sperimentali](#) per combattere il [Coronavirus](#). Le **domande**, per i non addetti ai lavori, sono tante, ed è giusto cercare **risposte** attendibili. La Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo), insieme al Il Pensiero scientifico editore, risponde su un apposito **portale**, chiamato 'Dottore ma è vero che?'.  
[Dottore ma è vero che?](#)

Vediamo, dunque, le risposte alle domande più frequenti su **farmaci e Coronavirus**.

Partiamo subito da un'importante precisazione. Anche in una situazione di emergenza, come quella che stiamo vivendo, la sperimentazione clinica di medicinali deve osservare alcuni **passaggi obbligati**, il primo dei quali prevede la valutazione da parte delle autorità regolatorie nazionali.

In Italia, a svolgere questo ruolo è l'**Agenzia italiana del farmaco (Aifa)**. Per l'uso dei prodotti, spiega Antonio Addis, esponente della Commissione tecnico-scientifica dell'Aifa, "dopo la valutazione dell'Agenzia, è necessario anche il passaggio all'esame da parte del Comitato etico

dell'Irccs Lazzaro Spallanzani. Alcuni pensano che questa sia una procedura esclusivamente burocratica. Al contrario, è un momento fondamentale di tutela del rigore della ricerca e dei diritti di cittadini e pazienti. Già in diversi casi la valutazione del Comitato etico ha migliorato il disegno di alcuni studi”.

Andiamo alle domande e alle risposte.

### Quali medicinali sono oggetto di studio e valutazione?

Le terapie del [Covid-19](#) oggi più studiate sono quelle con cellule staminali (23 studi), con l'associazione lopinavir e ritonavir (15), cloroquina (11), umifenovir (9), idrossicloroquina (7), terapie sviluppate a partire dal plasma di pazienti guariti (7), favipiravir (7), metilprednisolone (5) e remdesivir (5).

Tra i **principi attivi in corso di sperimentazione** troviamo anche il favipiravir, che sta vivendo un momento di 'celebrità' dopo il video di un giovane farmacista italiano. “Tecnicamente – sottolinea Addis – è un **farmaco antinfluenzale** che, per i dati in nostro possesso attualmente, sarebbe giustificato provare su persone positive a un virus ma in una fase di sintomatologia blanda e **non particolarmente aggressiva**. A oggi, solo uno studio svolto in **Cina** su 240 pazienti (e ancora non formalmente pubblicato) ha messo a confronto la terapia con favipiravir (il cui nome commerciale è Avigan) e con umifenovir (che ha il nome commerciale di Arbidol) con risultati favorevoli al favipiravir. Però questo studio ha evidenziato **effetti collaterali abbastanza frequenti**, peraltro comuni a molti farmaci antivirali e già noti. Di fronte a elenchi del genere dei farmaci in studio, scopriamo che gran parte delle volte le sperimentazioni vengono avviate sulla base di presupposti che sono poco più di un'ipotesi”.

## I farmaci studiati dall'Oms

L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha avviato uno **studio** di grandi dimensioni a cui è stato dato un nome emblematico: **Solidarity**. Lo studio intende rispondere alle domande chiave che si pongono i cittadini. Qualcuno di questi farmaci riduce la mortalità? Qualcuno di questi farmaci riduce il tempo di permanenza del paziente in ospedale? I malati che ricevono uno dei farmaci hanno meno bisogno di ventilazione o di terapia intensiva?

I quattro farmaci o combinazioni saranno confrontati con quello che viene chiamato standard di cura: i centri ospedalieri che trattano questi pazienti attualmente ricorrono alla ventilazione artificiale quando necessario. I farmaci che lo studio valuterà sono l'antivirale remdesivir; una combinazione di due farmaci usati per la terapia dell'infezione da HIV, lopinavir e ritonavir; gli stessi lopinavir e ritonavir associati a interferone beta; e la cloroquina.

## La situazione in Italia

L'Aifa ha comunicato che l'Italia parteciperà ai **2 studi di fase 3** promossi per valutare l'efficacia e la **sicurezza** del remdesivir negli adulti ricoverati con diagnosi di Covid-19. Gli studi saranno avviati nell'**Ospedale Sacco di Milano**, nel Policlinico di Pavia, nell'Azienda ospedaliera di Padova, nell'Azienda ospedaliera universitaria di Parma e nell'Istituto Nazionale di Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani Irccs di Roma. Aifa ha inoltre autorizzato uno **studio** per testare l'utilizzo del **tocilizumab**, un anticorpo monoclonale umanizzato attivo contro il recettore dell'interleuchina-6, sviluppato per il trattamento dell'artrite reumatoide.

L'ultima domanda è: perché si conducono studi clinici su farmaci che non hanno ancora dimostrato in modo certo la propria efficacia? “È una domanda ricorrente – dice Addis – alla quale, però non è

difficile dare risposta: è proprio la condizione di **incertezza** che motiva la **ricerca**. Se non avessimo dei dubbi, non ci sarebbe ragione di avviare e condurre sperimentazioni che, vale sempre la pena ricordarlo, sono attività costose e che richiedono l'impegno e la disponibilità di professionisti sanitari e di pazienti".

---

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/coronavirus-farmaci-sperimentazione/>

Generato il 19/04/2025